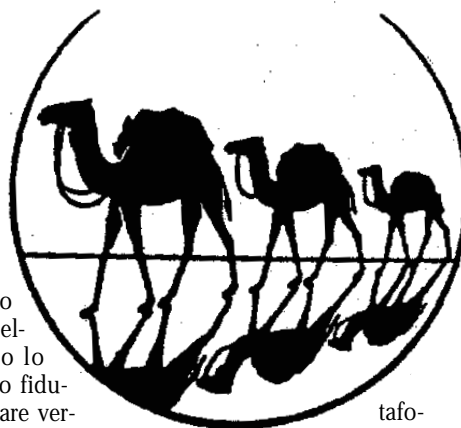


Una metafora della ricerca

A proposito del perenne fascino dei Magi



Anche se l'Epifania è passata da alcuni mesi, possiamo forse tentare una riflessione su quelle strane e misteriose figure che sono i Re Magi.

Chi scrive è un appassionato presepista ed ha avuto quindi l'occasione, quasi per caso, per meditare un po' su questi pellegrini venuti dall'Oriente. Raramente ci siamo soffermati a considerare il significato che la loro avventura ricopre nel contesto natalizio: se solo pensiamo, però, che in tanti, fisicamente più vicini all'evento della nascita di Gesù, non videro e non si resero conto di ciò che accadeva a due passi, mentre loro – che venivano da

lontano, ma che erano animati da curiosità intellettuale, che levarono lo sguardo in alto, ebbero fiducia e si lasciarono guidare verso una meta che non conoscevano – riuscirono ad arrivare a destinazione, scopriamo una dimensione che dovrebbe interessare anche chi non è particolarmente sensibile agli aspetti religiosi di questa leggenda.

Senza avere l'intenzione di fare forzature eccessive, ritengo che i bibliotecari, mediatori della conoscenza, farebbero bene a soffermarsi su queste figure, tanto misteriose eppure tanto popolari. La loro storia mi sembra una stupenda me-

tafo-
ra sulla
ricerca e per questo dovrebbe interessarci. Gaspere, Melchiorre e Baldassarre seducano ancora così fortemente la fantasia della gente perché in essi si riconosce ogni uomo che è in cerca della verità. Una verità che spesso va indagata con semplicità.

Pensiamo a quante volte uno studioso sia portato a privilegiare la ricerca storica ed erudita, a scavare nel passato per scoprire come è andata effettivamente una questione. Tutte

cose di fondamentale importanza, ma che non esauriscono la dimensione della ricerca. Guardare alla contemporaneità con un approccio rigoroso e con quel minimo di distacco che richiede il metodo scientifico è spesso più difficile, ma questo lavoro, certamente di non minore valore, è talvolta poco apprezzato, almeno nell'ambito delle scienze umane: e ciò allo scopo di osservare i fenomeni cercando di non dare nulla per scontato, provare ad analizzarli ed interpretarli e ad individuare le leggi che li regolano, cercare di cogliere i nessi esistenti fra questioni apparentemente del tutto indipendenti le une dalle altre.

Procedendo in questo modo, a volte si riesce alla fine a svelare quello che era sotto il naso di tutti ma nessuno aveva visto, o su cui non avevamo riflettuto abbastanza.

Forse non c'entra nulla, oppure è tutto qui il perenne fascino dei Magi.